



COMUNE DI TEANO
PROVINCIA DI CASERTA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

CONVOCAZIONE PRIMA N. 23

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.

L'ANNO DUEMILADICIOTTO IL GIORNO VENTIDUE DEL MESE DI MAGGIO ALLE ORE 19.22 con la continuazione, convocato con atto del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale nella sala consiliare, a seguito di appositi avvisi, regolarmente notificati a ciascun consigliere comunale.

Assume la Presidenza Il Presidente del Consiglio Avv. Carlo Cosma Barra , ai sensi dell'art. 28, comma 4 del vigente Statuto.

Effettuato l'appello, risultano:

1^ Appello

	1^ Appello	
1)Nicola DI BENEDETTO	Presente	
2)Eluisa MONTEFORTE	Presente	
3)Gemma TIZZANO	Presente	
4)Adele PASSARETTI	Presente	
5)Manuela RAPA	Presente	
6)Vincenzo TRANQUILLO	Presente	
7)Mario MIGLIOZZI	Presente	
8)Carlo Cosma BARRA	Presente	
9)Aurelia ZANNI	Presente	
10)Renato BELLITTI		Assente
11)Giuseppe DI GIROLAMO		Assente
12)Domenico LAURENZA	Presente	
13)Valerio Marcello TOSCANO		Assente
14)Rosaria PENTELLA		Assente
15)Carmina LONARDO	Presente	
16)Giovanni Scoglio	Presente	
17)Alfredo D'ANDREA		Assente

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Patrizia Cinquanta .

Proposta di deliberazione di C.C.

Oggetto: Approvazione del Regolamento comunale di attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali / **Atto urgente e improrogabile ex art. 38, co.5 del D.Lgs. 267/2000.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 42, c.2, lett. a), D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la Deliberazione di G.C. n. 98 del 16/05/2018, di proposta al Consiglio Comunale per l'approvazione del Regolamento comunale attuativo del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dati personali, che consta di n. 11 (undici) articoli e n. 02 (due) schede;

PRESO ATTO

a)- Che il Parlamento europeo ed il Consiglio in data 27.4.2016 hanno approvato il Regolamento UE 679/2016 (GDPR- General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE e che mira a garantire una disciplina uniforme ed omogenea in tutto il territorio dell'Unione europea;

b)- Che il testo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) il 4 maggio 2016, diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018, dopo un periodo di transizione di due anni, in quanto non richiede alcuna forma di legislazione applicativa o attuativa da parte degli stati membri;

c)- Che il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato una Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali che intende offrire un panorama delle principali problematiche che i soggetti pubblici, oltre alle imprese, dovranno tenere presenti in vista della piena applicazione del Regolamento, prevista il 25 maggio 2018;

d)- Che ai sensi dell'art.13 della Legge n.163/2017 il Governo è stato delegato ad adottare, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, uno o più decreti legislativi al fine di adeguare il quadro normativo nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 di che trattasi;

RILEVATO

a)- Che le norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679 si traducono in obblighi organizzativi, documentali e tecnici che tutti i Titolari del trattamento dei dati personali devono, fin da subito, considerare e tenere presenti per consentire la piena e consapevole applicazione del nuovo quadro normativo in materia di privacy entro il 25 maggio 2018;

b)- Che appare necessario ed opportuno stabilire modalità organizzative, misure procedurali e regole di dettaglio, finalizzate anche ad omogeneizzare questioni interpretative, che permettano a questo Ente di poter agire con adeguata funzionalità ed efficacia nell'attuazione delle disposizioni introdotte dal nuovo Regolamento UE;

c)- Visto lo schema di Regolamento allegato;

CONSIDERATO

a)-che l'approvazione del Regolamento, ed a cascata la nomina del Responsabile del Trattamento (RT) e del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), sono atti urgenti e improrogabili ex art. 38, co.5 del D.Lgs. 267/2000, in quanto obblighi di legge la cui mancata attuazione è sanzionata dal Garante;

RITENUTO pertanto opportuno procedere alla sua approvazione per permettere a questa Amministrazione di provvedere con immediatezza all'attuazione del Regolamento UE 2016/679;

VISTO il parere di regolarità tecnica del Responsabile ai sensi dell'art. 49, Tuel;

Tanto premesso,

DELIBERA

- 1- Di approvare, giusta proposta della Giunta Comunale n. 98/2018, il Regolamento attuativo del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dati personali, che consta di n. 11 (undici) articoli e n. 02 (due) schede che vengono allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2- Di dare atto che il suddetto Regolamento sostituisce integralmente qualsiasi precedente regolamento comunale attuativo del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e che restano ferme le misure di sicurezza attualmente previste per i trattamenti di dati sensibili per finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto degli specifici regolamenti attuativi (ex artt. 20 e 22, D.Lgs. n. 193/2006);
- 3- Di precisare che con successivi provvedimenti, adottati dai soggetti competenti di questa Amministrazione, si procederà secondo la disciplina contenuta nel presente atto ed in conformità a quanto stabilito nel Regolamento UE 2016/679 ed in particolare:
 - ✓ alla nomina del Responsabile del trattamento;
 - ✓ alla designazione del Responsabile della Protezione Dati;
 - ✓ all'istituzione dei registri delle attività di trattamento;
 - ✓ a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che i trattamenti dei dati personali vengono effettuati in conformità alla disciplina europea;
 - ✓ all'aggiornamento della documentazione in essere nell'Ente in relazione ai trattamenti dei dati personali; - di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, Tuel.
- 4- Di dare ancora atto che il presente deliberato non necessita di parere di regolarità contabile, non generando direttamente spesa;
- 5-di dare alla presente, con successiva autonoma votazione, immediata eseguibilità in considerazione dell'importanza e dell'urgenza degli adempimenti.



- Il Presidente cede la parola al Consigliere relatore Migliozi
- Il Cons. Comunale Migliozi relaziona sulla materia al Consiglio,
- il Presidente, terminata la relazione, pone ai voti la deliberazione.

II CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano dal seguente esito:

Consiglieri Comunali presenti: n. 12

Voti favorevoli n.10

Voti contrari n.2 (Lonardo e Scoglio)

DELIBERA

Di approvare la proposta deliberativa agli atti che qui si intende riportata e trascritta inerente l'Approvazione del Regolamento Comunale di attuazione del Regolamento UE 2016-679 relativo alla protezione dei dati personali

II CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione successiva espressa per alzata di mano dal seguente esito:

Consiglieri Comunale presenti: n. 12

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n.2 (Lonardo e Scoglio)

DELIBERA

- Di dare immediata eseguibilità al presente atto ai sensi dell'art.134 del Dlgs 267/2000

-Terminate le votazioni, il Cons. Comunale Scoglio chiede la parola al Presidente, per fare alcune considerazioni generali sul suo mandato politico, vista la imminente conclusione allo stesso, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito allo svolgimento dei lavori, nell'interesse della cittadinanza, ed i cittadini tutti.

Il Sindaco chiede la parola per esprimere anche lui delle considerazioni conclusive sui cinque anni di Amministrazione fatta tutti insieme; ringrazia in primis i Consiglieri dell' opposizione, quelli della maggioranza e tutti coloro che hanno rispettato le Istituzioni.

-Anche il Presidente vuole esprimere in conclusione il suo pensiero sulle attività svolte e sulle persone, che ringrazio personalmente, in primis il Consigliere Scoglio, che sono state unite dal rispetto delle Istituzioni.

-Interviene alla fine il Consigliere Comunale Migliozi associandosi ai ringraziamenti fatti da coloro che sono intervenuti precedentemente.

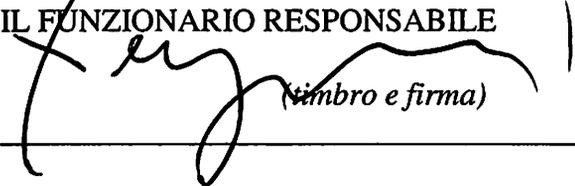
-In conclusione il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 20,47.

PARERE TECNICO (art. 49, c. 1 del d.lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Teano, li ___/___/201__

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE


(timbro e firma)

Teano, li ___/___/201__

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(timbro e firma)

Si attesta che il parere non è stato espresso in quanto trattasi di mero atto di indirizzo

Teano, li ___/___/201__

IL SEGRETARIO GENERALE

(timbro e firma)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (art. 49, c. 1 del d.lgs. 267/2000)

In ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere **FAVOREVOLE**.

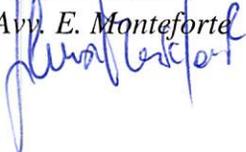
Attesta che il parere non è stato espresso in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Teano, li 17/05 2018

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE


(timbro e firma)

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto a norma dello Statuto Comunale.

Il Vice Sindaco
Avv. E. Monteforte


Il Presidente del Consiglio
Avv. Carlo Cosma Barra

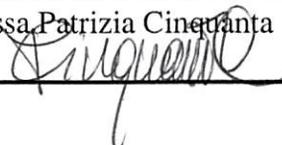

Il Segretario Generale
Dott.ssa Patrizia Cinquanta


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio On Line Comunale il giorno 31/5/18 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 15-6-18

Lì _____



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Cinquanta


Per copia conforme all'originale rilasciata per uso amministrativo

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Cinquanta

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

ai sensi dell'art. 134. 3^a comma D.Lgs. 267/2000

Teano lì



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Cinquanta


Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

Il testo integrale della registrazione punteggiata e resa leggibile nelle parti meno chiara viene allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale N.23 del 22/5/2018

Il Presidente": Portiamo all'attenzione di questo Consiglio Comunale lo schema di Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali", magari facendo anche cortesia a qualcuno che ha inserito qualcosa di simile nei propri programmi elettorali, magari si deve anche rendere conto che qualcosa da parte di questa Amministrazione per quanto riguarda il codice digitale che dal 2004 è stato fatto-omissis-; però, insomma, leggere le carte non è per tutti, Assessore Migliozi prego la parola a Lei"

Il Cons. Comunale Migliozi:"-omissis- adottato il 27 aprile del 2016, dando a tutti gli Stati membri due anni di tempo per renderlo operativo in tutti i territori della Comunità Europea.

Perché la precedente direttiva del 95 su alcuni Stati era operativa, mentre per gli altri, quelli che sono subentrati successivamente, quindi c'erano delle difformità; quindi è stato adottato questo Regolamento unico che a partire dal 25 di maggio 2018 deve essere operativo su tutti i territori delle Nazioni della Unione Europea. Il garante della protezione dei dati personali ha emanato delle Linee Guida, cui bisogna dare applicazione per offrire le indicazioni principali su cui bisogna lavorare per costruire il Regolamento. E ovviamente noi, su proposta del Responsabile di Area, la Giunta Comunale ha

MG Sincro.doc

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

adottato il Regolamento e lo propone al Consiglio Comunale. Oltre agli aspetti riguardanti l'elencazione di quali sono i dati veri e propri soggetti a tutela, successivamente all'adozione del Regolamento prevede la nomina del Responsabile del trattamento dei dati, la designazione del Responsabile della protezione dei dati, l'istituzione del Registro delle attività di trattamento e le misure tecniche e organizzative che dovranno essere adottate per renderli operativi. Il Regolamento è conforme alla disciplina europea, i dati personali soggetti al Regolamento sono praticamente diciamo ampliati, -omissis- sono comprensivi quelli personali che sono quelli legati proprio strettamente a quegli identificativi: quindi praticamente i dati anagrafici, poi i dati sensibili che riguardano l'origine etnica, le convinzioni religiose, le opinioni politiche, i dati giudiziari e poi quelli che adesso sono di natura -omissis- che viaggiano via internet, quelli delle comunicazioni elettroniche. E quindi tutti insieme sono regolamentati in questo Regolamento che è costituito da undici articoli. E', ripeto, uno schema-tipo adottato in maniera uniforme da tutti gli Enti obbligati ad avere il Regolamento e quindi che trattano dati soggetti alla privacy. Quindi l'articolo 1) prevede l'analisi e l'oggetto del Regolamento; l'articolo 2) definisce chi deve essere il titolare del trattamento ; poi successivamente le finalità del trattamento; il Responsabile del trattamento che il Segretario Generale; il Responsabile della protezione dei dati che è un funzionario nominato dal Segretario Generale; tutte quelle che

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

sono le norme e le direttive da adottare per la sicurezza del trattamento; l'istituzione del Registro delle attività di trattamento; il Registro delle categorie di attività trattate, poi la valutazione di impatto sulla protezione dei dati e poi ovviamente tutte quelle che sono le possibili violazioni dei dati personal. Allegati al Regolamento ci sono lo schema di Registro che deve essere adottato e lo schema di Registro per categorie di attività di trattamento; lo schema di Registro unico di trattamento è adottato sulla scorta diciamo delle indicazioni, ripeto, che sono recepite da uno schema che ha riportato in maniera succinta i punti essenziali del Regolamento europeo, che è costituito da oltre 154 pagine. Quindi se vogliamo procedere con una lettura sintetica, diciamo, dei vari articoli, se ci sono degli articoli in particolare vogliamo trattare -omissis- perché c'è uno schema tipo, tecnico, una proposta dell'ANCI al Segretario Generale".

Il Presidente:" -omissis- Se c'erano, diciamo, in particolare -omissis- possiamo mettere, sì, possiamo anche esaurirla la presentazione, vediamo se c'è qualcuno che vuole dire qualcosa, ma non credo perché poi alla fine è, esatto, uno schema puro e semplice. A questo punto direi di dichiarare chiuso l'argomento, metterlo direttamente ai voti e poi cedo la parola, così come vi ho promesso, a chi vuole, che può intervenire per dire qualcosa. Allora mettiamo ai voti l'approvazione del Regolamento comunale di attuazione del Regolamento dell'Unione Europea 2016/679 in materia di protezione dei dati personali: quindi prego

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

per alzata di mano, a favore? 10. Contrari? 2. Votiamo l'immediata eseguibilità, prego a favore per alzata di mano? 10. Contrari? Medesima votazione, Dottoressa, quindi Regolamento approvato. Ogni promessa è debito, quindi il Consigliere Scoglio mi ha chiesto di intervenire prego Consigliere, a Lei la parola".

Il Cons. Comunale Scoglio:" -omissis- non perché ne abbia bisogno, ma perché è bene che restino agli atti delle considerazioni che faccio nel mio ultimo Consiglio Comunale, durante il quale ovviamente le emozioni sono intense. Come quel 15 giugno di cinque anni fa, ma di segno esattamente opposto, perché ovviamente lì c'era un'avventura che cominciava, qui ce n'è una che finisce. E per chi come me è cresciuto nel mito di questa Istituzione, della quale hanno fatto parte almeno in larga parte cittadini ritenuti più onorevoli della nostra comunità, perché in questa sala hanno seduto quanti hanno riscosso il consenso popolare, e quindi ritengo che per definizione siano stati considerati dalla nostra collettività i più meritevoli, va da sé che uscirne lascia un po' di tristezza. Se vogliamo, non so come sintetizzare al meglio Questo sentimento, forse malinconia, perché la tristezza viene accomunata, fra parentesi, forse a situazioni più drastiche, tragiche, e non mi sembra questo il caso. Voglio ringraziare per dovere istituzionale la Presidenza di questo Consiglio che ha svolto in questi cinque anni un compito ingrato, me ne rendo conto, di alto valore istituzionale, perché Lei avendo

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

partecipato attivamente a una campagna elettorale nella quale ha sostenuto delle tesi talvolta opposte alle mie, ha poi dovuto conciliare il suo ruolo con quello di una figura di mediazione, che cercava di mettere insieme, di tenere insieme le fila e garantire tanto l'Amministrazione, intesa come maggioranza quanto l'Amministrazione intesa come minoranza. E ho apprezzato soprattutto il suo sforzo che non è stato certamente libero da errori, e non ne fa, non ne commette, solo chi agisce. Non sono mancati tra di noi diverbi accesi verbali, che però non hanno mai fatto venire meno la stima reciproca e di questo ne sono convinto, so che dall'altro lato c'è la stessa sensibilità. Ringrazio altresì il Segretario Comunale, abbiate pazienza, ringrazio altresì il Segretario Comunale nel quale ho rinvenuto un garbo istituzionale che va oltre i suoi compiti, compiti che spesso sono stati oltremodo gravosi: probabilmente, diciamo, non tutti i segretari comunali sono costretti a sobbarcarsi la mole di lavoro che ha avuto sulle sue spalle, che ha saputo portare avanti con grande dignità. E ringrazio l'Assessore, l'avevo promesso, ringrazio l'Assessore Sacco per un semplicissimo motivo: non Le ho mai dato la soddisfazione di votare sì al bilancio, nemmeno questa sera, anche se questa sera era un consuntivo: quindi, diciamo, di condivisione c'era ben poco, perché qui si trattava di tirare una linea, fare le somme. Non Le ho mai dato la soddisfazione di votare sì al bilancio, però ho riconosciuto in Lei una caratteristica fondamentale che ho molto apprezzato, e cioè la voglia di far capire soprattutto a

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

chi stava da questa parte, che non è scontata per chi deve avere a che fare con i numeri, che spesso è meglio tenere in disparte quanto più è possibile. Ma soprattutto ho apprezzato la Sua disponibilità per questa Comunità a titolo completamente gratuito, e questa è una cosa che va sottolineata, perché lei ha sottratto tempo alla sua famiglia, ma soprattutto alla Sua attività professionale. Essendo anche io un libero professionista so quanto sia gravoso questo compito, quando poi bisogna fare i conti necessariamente con delle cose che vanno oltre gli orari di lavoro contingentati. Perciò io La ringrazio, e Le chiedo anche scusa se qualche volta abbiamo avuto dei dissidi, come per il Presidente : sono cose che nulla attengono ai rapporti personali e sono certo che anche lei è consapevole di questo. Voglio ringraziare anche tutti i dipendenti comunali nella loro interezza, perché ho sempre trovato in loro sicuramente una grande gentilezza, sicuramente una grande disponibilità, sicuramente una professionalità che ovviamente non può essere uguale per tutti necessariamente, ma che mi ha dato il senso del rispetto per le Istituzioni che abbiamo rappresentato. Non mi è mai capitato di entrare in un ufficio e di trovare indifferenza, non mi è mai capitato di entrare in un ufficio e trovare contrarietà, questo lo posso testimoniare con fermezza e pertanto ringrazio tutti i dipendenti comunali. E ringrazio altresì i cittadini che cinque anni fa mi hanno dato l'onore di portare la loro voce in Consiglio Comunale, spero di averlo fatto con dignità, con fierezza e soprattutto con senso

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

del dovere. Ringrazio altresì la minoranza questa sera, un po' decimata, ringrazio la minoranza perché chi è aduso agli atti di questo Consiglio sa che le Commissioni consiliari non sono una cosa che conviene alle minoranze, perché se ci veniamo a confrontare nelle Commissioni poi abbiamo poche argomentazioni in Consiglio Comunale. E pertanto noi non abbiamo mai inteso il nostro ruolo istituzionale come opposizione preconcepita, al di là dei voti che abbiamo espresso in questo Consiglio Comunale non ci siamo mai sottratti al confronto, pur sapendo che poi questo avrebbe potuto significare che non potevamo fare minoranza alla vecchia maniera, e cioè quella di venire in Consiglio Comunale e dire: non state facendo bene, no non funziona niente. No, noi siamo venuti nelle Commissioni, abbiamo apportato il nostro contributo quando ci è stato richiesto, abbiamo cercato di portarlo anche quando magari non c'era il tempo, abbiamo fatto preamboli prima dei Consigli Comunali quando qualche volta non si riusciva a passare preventivamente per le Commissioni, e credo che questo sia un gesto che ci va riconosciuto, e mi auguro che non voglia perdersi come abitudine. Anche e soprattutto perché non è stato *facile, perché come tutti sappiamo la nostra campagna elettorale, che fu molto aspra a livello di scontro che qualche volta forse travalicò anche i contenuti della politica, aveva lasciato scorie pesanti da superare. Nonostante questo abbiamo avuto la forza, il coraggio, e direi la saggezza di mettere da parte qualche parola pesante che ci restava attaccata come una pila o come una palla*

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

al piede, e non riusciva proprio ad andare via, e nonostante tutto siamo riusciti a fare questo sforzo perché il nostro unico obiettivo, il nostro unico interesse (credo di parlare sicuramente a nome mio ma certamente a nome anche degli altri colleghi della minoranza) era quello di dare un contributo per la nostra città. Ci abbiamo provato non so quanto, ci siamo riusciti, ma certamente per quello che mi riguarda, e per quello che ci riguarda, credo non abbiamo nulla da rimproverarci. Lascio una bellissima esperienza, soprattutto a livello umano perché sono convinto e resto convinto dopo questi cinque anni che i rapporti umani nulla hanno a che fare con le divergenze politiche che si aprono in questa stanza, si consumano in questa stanza e si chiudono in questa stanza. Ho intrattenuto con tutti quanti voi, e spero di continuare a intrattenere, rapporti personali sinceri, leali che non hanno mai intaccato la stima reciproca, è questo per me il valore fondamentale che attiene agli uomini, e che dovrebbe proprio caratterizzare il nostro ruolo. Noi qui siamo stati i rappresentanti e l'espressione di una volontà popolare, che abbiamo portato ciascuno per la propria posizione fino in fondo, ma è bene che riusciamo a tenere distinte le due cose: perché la politica e i rapporti personali non hanno nulla a che vedere l'una con gli altri. E proprio per questo mi appello al buonsenso di quanti di Voi sono ancora candidati, quanti di Voi affronteranno la prossima campagna elettorale, per ricordare, per tenere a mente quegli strascichi pesanti che ci siamo portati per il primo periodo di

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

questa consiliatura, Vi invito a tenere bassi i toni, non a non dire quello che bisogna dire, ma a tenere bassi i toni affinché l'eredità che noi lasciamo-omissis-;perché questa è la vera eredità che ha lasciato questa Amministrazione. Probabilmente non verremo ricordati per grandi cose, anche perché grandi cose non ne abbiamo fatte, probabilmente non verremo ricordati per segni particolarmente tangibili all'interno della nostra società, ma certamente una cosa la lasciamo, e cioè lo spirito di collaborazione che ci ha uniti nel tentativo di migliorare le cose, a prescindere da quello che poi siamo riusciti a fare. Mi auguro che questo sia raccolto anche come stimolo dalla prossima Amministrazione, ma per fare questo è necessario che i toni della campagna elettorale restino sulla politica, sulle tematiche che interessano la nostra città, e non entrino nella sfera personale delle persone, perché quando si va nella sfera personale è difficile poi superare determinate cose che vengono dette: ovviamente non mi riferisco a fatti importanti che attengono alla nostra Comunità e per i quali abbiamo discusso anche stasera, a problematiche che poi si ripercuotono sui cittadini. Mi viene solo da dire ,ma apro e chiudo parentesi, che forse avremmo dovuto avviare un po' prima la nostra azione di coercizione nei confronti di quell'unico Comune che ci ostacola nelle nostre attività, si dice meglio tardi che mai, lo abbiamo fatto e va benissimo così. C'è solo un po' di rammarico, e questo Ve lo dico francamente, per il fatto che una nuova generazione, una nuova classe dirigente quale quella che siamo

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

stati, si è un po' dissolta, forse logorata dall'attività amministrativa dura, che ci ha costretti a lavorare molte volte di sera. Ricordo Commissioni che sono finite a mezzanotte, all'una, vengo anche io dalla stessa vostra esperienza, e so quanto può essere logorante l'attività amministrativa. Vi assicuro quella della minoranza non è da meno perché, a differenza Vostra, noi abbiamo quasi sempre brancolato nel buio, nel senso che mentre Voi avevate un'attività di coordinamento su quello che poi sarebbe stato sottoposto a questo Consiglio, noi avevamo la difficoltà di dovercelo inventare, recepire, carpire, e non è stato sempre facile. Però l'importante è aver dato un segnale, e avrei gradito forse quel segnale fosse stato portato avanti con maggiore forza da parte degli interpreti di questa consiliatura, tra parentesi, io lo voglio dire pubblicamente: trovo che sia stato un atto di dignità politica quello di presentarsi con una lista dell'Amministrazione uscente, lo dico pubblicamente, perché un Sindaco, secondo me, e un'Amministrazione uscente, in generale hanno il dovere politico di sottoporsi nuovamente al giudizio dei cittadini, fosse anche per essere bocciati. Pertanto io trovo, lo dico pubblicamente, che sia stato un atto di dignità politica quello di fare comunque una lista e di competere alle prossime elezioni amministrative. Mi sarei aspettato, senza minimamente voler entrare nelle scelte personali anche perché io sono stato il primo a fare un passo indietro, mi sarei aspettato forse che di questa Amministrazione ci sarebbero stati un po' più di

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

interpreti, qualche interprete in più. Però, come ho detto prima, sono il primo ad aver fatto un passo indietro, e quindi non posso giudicare in tal senso. Mi corre quindi l'obbligo di fare un in bocca al lupo a quanti saranno candidati nelle prossime amministrative e soprattutto a quanti saranno eletti, e mi auguro che affrontino il compito con la consapevolezza dell'importanza di questo ruolo. A volte ho il timore che non tutti abbiano questa consapevolezza, a volte ho il timore che non tutti sappiano una volta eletti che cosa ti aspetta al di là dell'essere un Consigliere, un Assessore o un Sindaco. Mi auguro che tutti i prossimi candidati e soprattutto gli eletti abbiano la consapevolezza dell'importanza di questo ruolo, perché al di là delle passerelle elettorali che finiscono in fretta, e al di là delle lune di miele che si consumano nell'arco di una notte, poi c'è una cittadinanza che aspetta risposte. Oggi per dare quelle risposte bisogna, essere estremamente qualificati, estremamente disponibili a sacrificare gran parte del proprio tempo, ma soprattutto estremamente disponibili a mettersi a lavorare con grande umiltà. E mi auguro che conservino sempre, al di là della consapevolezza dell'importanza del loro ruolo, l'entusiasmo di poter cambiare le cose, che è stato l'entusiasmo che mi ha indotto durante questi cinque anni a superare i momenti difficili, anche e soprattutto dopo aver maturato la scelta di non ripresentarmi a questa, alle prossime elezioni; soprattutto perché molti mi dicevano: ma non ti devi ricandidare, chi te lo fa fare, fino all'ultimo giorno ciò che

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

mi ha spinto è stata quella consapevolezza, quell' entusiasmo di sperare di poter cambiare le cose. Almeno io ho provato a farlo e spero di essere riuscito almeno in questo tentativo, nel senso che mi auguro che i cittadini abbiano almeno apprezzato, come nel Vostro caso anche nel mio, l'impegno, la dedizione, l'abnegazione e lo spirito collaborativo che abbiamo con forza profuso in questi anni. Credo di aver onorato il mio mandato, sono consapevole che di più non potevo dare, anzi forse talvolta ho sacrificato anche in maniera oltremodo gravosa altri impegni, da cui mi sono sottratto ingiustamente. E chiedo scusa ai legittimi destinatari di queste scuse, che non cito perché attengono strettamente alla mia sfera privata, e uscendo da quella porta congedandomi per l'ultima volta da questa sala che rappresenta l'Istituzione massima della nostra cittadinanza, esco con la serenità e la fierezza di chi ha onorato fino all'ultimo giorno il proprio mandato e di chi con grande umiltà ha cercato di tenere fede e di onorare la stima di tanti concittadini che mi hanno reso possibile ricoprire questo ruolo, grazie a tutti".

Il Presidente: " Grazie Consigliere, c'è qualcun altro che vuole intervenire al riguardo? No, allora detto questo, prego Sindaco, vuole dire qualcosa?

Il Sindaco: "-omissis- sia dovuto anche che lo dica; naturalmente mi associo alla gran parte delle osservazioni che l'avvocato, Consigliere Scoglio ha fatto, è un percorso che rimane comunque interrotto, perché quando delle persone escono di scena, c'è

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

sempre un cammino che si interrompe, e non è detto che riprenda. Molti dei passaggi di Gianni sono assolutamente condivisibili, bisogna cercare, ognuno per quanto può, di crederci ancora, che le cose possono cambiare. Perché, secondo me, c'è tutto, oggi, e ci sono tutte le condizioni affinché questo accada. Ma innanzitutto, è quello che penso, che ancora non sia proprio chiaro il concetto di Istituzione, che è il concetto anche della consapevolezza, del ruolo. Io vedo delle persone che sono state sempre presenti, che sono state sempre sul pezzo con tutte le loro difficoltà, sono state qui, hanno rispettato il mandato ricevuto, non solo ma hanno rispettato questa sala consiliare, hanno rispettato gli altri Consiglieri, hanno rispettato il Presidente.-Omissis-.E tutto questo non è estendibile a tutti, evidente questo tanto, per voi quanto per noi. Ma è quel passaggio che lui diceva, estremamente importante. Quando uno si candida davanti a delle persone mettendoci la faccia, di fatto ricevendo la fiducia di quelle persone, poi-omissis- deve ricordarsi di quella fiducia, che si ricambia, nelle discussioni, nelle difese di quelle che erano le ambizioni pubbliche che quel candidato voleva rappresentare, in una discussione che avviene qui dentro, e che è avvenuto anche in altre sedi. Le Commissioni Consiliari un esempio classico di quello che noi siamo stati, come Consesso, capaci di fare ,prima non si è fatto. Allora io mi dico, e tutti ci hanno criticato un po' in generale, Voi, noi, di essere novizi, di essere nuovi, di non aver fatto l'opposizione dura e pura che si doveva fare, di

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

non aver fatto quello che abbiamo promesso -omissis- Però penso che abbiamo dato una grande lezione a chi ci ha preceduto, abbiamo cercato di utilizzare tutte i meccanismi legittimi che le Istituzioni mettono in atto, per tentare di affrontare i problemi. Poi non abbiamo avuto il coraggio di affrontarli, un po' tutti dico, era innegabile che in cinque anni non si potessero risolvere tutti i problemi, ma abbiamo avuto il coraggio di affrontarli, di ragionare di parlare in Commissione; abbiamo spesso parlato, spesso ci siamo confrontati, abbiamo avuto idee diverse, ma abbiamo sempre cercato di trovare una sintesi. Lo hanno fatto delle persone che non avevano un passato, -omissis- che affondano le radici in tanti anni di esperienza prima ,lo hanno fatto persone che per la prima volta sono entrate qui dentro, perché ci siamo entrati con un cervello che era libero da altro. Sì, è vero, la campagna elettorale è stata dura ,siamo d'accordo, sì però, abbiamo secondo me quasi subito, nel momento in cui siamo entrati qui dentro, dimostrato di essere delle persone vere. E lo abbiamo cercato di fare confrontandoci-omissis- (con tutte le nostre differenze) nelle sedi istituzionali, cercando di rispettarle. Io, in questi cinque anni, il peso di quella fascia cui ancora non mi sono riuscito ad abituare, è il motivo per cui la mia faccia sta ancora là. Fondamentalmente penso che il percorso non sia nemmeno arrivato al 10 per cento di quello che c'è da fare, c'è da fare tantissimo. E io sinceramente vedo il rischio che tutto quello che noi abbiamo cercato di fare tutti insieme si

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

fermi. Io ringrazio tutti, ringrazio innanzitutto voi di là, perché effettivamente avete avuto un compito molto, molto ingrato. D'altronde le materie sono diventate così tecniche, anche nelle esposizioni se voi avete visto moltissime volte abbiamo indugiato molto sull'aspetto tecnico sia per la parte ingegneristica che per la parte contabile. Nelle politiche sociali qualsiasi argomento è stato affrontato sempre, ma è molto tecnico perché purtroppo oggi qui dentro, oltre a pensare di far politica in senso positivo, bisogna amministrare e amministrare significa risolvere i problemi di quelle persone che stanno lì. Sono tre anni che cerchiamo di affrontare e di risolvere ,anche se noi ci mettiamo la-omissis- possibilità di poterlo fare, e poi tecnicamente non si riesce a fare, ma comunque c'è un problema. Quindi questo, dico, ha cambiato molto l'approccio al ruolo: oggi purtroppo bisogna avere delle competenze di base molto diffuse, bisogna approfondire, studiare, capire e poi costruire un progetto, dopo, da realizzare. E' cambiato il mondo negli ultimi 10 anni, anzi ogni anno che passa cambia completamente il modo di avvicinarsi alla cosa pubblica. Una cosa è l'amministrazione politica delle grandi città ,una cosa è l'Amministrazione di un Comune piccolo come il nostro, dove tu devi fare sostanzialmente carico di tutto. Questa era la cosa che io vedo che non è ancora passata, cioè ci si propone agli elettori, immaginando però di avere questo nuovo Know low minimo, che serve anche per capire le regole -omissis- tra di noi quali sono. Io, da Sindaco, spero di

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

essere stato degno della Vostra attenzione in questo Consesso, poi naturalmente dell'attenzione dei cittadini, ci sarà modo per poterne parlare. Ringrazio ognuno di Voi che ha dato disponibilità al dialogo, vi dico la verità, non ringrazio quelli che non hanno rispettato le Istituzioni, che poi per non essere sempre retorici, non si dirà che hanno rispettato le Istituzioni, non grazie chi non le ha rispettate e che non ha capito che questi cinque anni erano una svolta, quindi non mi sento di ringraziarli, in tutta onestà. Gli altri tutti, tutti, veramente tutti grazie Gianni grazie -omissis-, grazie Domenico, grazie Aurelia, grazie ad Emanuela, grazie ad Adele, Vincenzo, Gemma, Eluisa, Carlo, al mio amico Eduardo e a Mario. Naturalmente anche agli altri che non ci sono e che sono stati sempre presenti, -omissis-, ringrazio in gruppo anche gli assenti, però oggi bisognava esserci tutti secondo me, grazie a tutti".

Il Presidente:" Grazie Sindaco, a conclusione mi sia consentita una cosa, un piccolo intervento, è un atto dovuto anche perché non ho mai fatto mancare a questo Consiglio Comunale la mia presenza, non ho mai fatto mancare il mio apporto di idee, non ho mai fatto mancare il confronto. Rischio di essere autocelebrativo, quindi su queste cose, su quello che ho inteso fare e quello che ho fatto è opportuno che taccia, e invece debba dedicare attenzione ad altro. La mia attenzione ovviamente il mio ringraziamento va e deve essere speso alle parole che il consigliere Scoglio ha tenuto per tutti quanti noi. Il mio

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

ringraziamento va all'uomo, perché quello che è giunto ai banchi di questo Consiglio Comunale è l'umanità che gli è propria: d'altra parte la commozione che mi è sembrato di leggere quando ha sussurrato queste parole, che hanno accompagnato il finire di questa legislatura, è sintomatico di un affetto che ha nei confronti non solo delle persone che l'hanno onorato della propria preferenza ma anche di un affetto nei confronti della cosa pubblica. Il mio ringraziamento oltre che all'uomo, va al Consigliere perché come ha anticipato il nostro Sindaco, è insieme ad altri colui il quale non ha fatto mai mancare il rispetto istituzionale a questa sala. Non è poco perché oggi vediamo il clima che ci circonda, quello che ancora non si percepisce, e cioè il rispetto delle Istituzioni, quindi dal più profondo del mio cuore sento di ringraziarlo. Sembra d'altra parte ieri, in occasione del primo bilancio comunale, era il 29 dicembre del 2013 quando io ero Presidente tolsi la parola al Cons. Comunale Scoglio e lui si alzò e andò via. Quindi, insomma, io ricordo e porto nel cuore, nella mente, un po' tutti quanti gli episodi che hanno accompagnato la nostra avventura. Cosa lasciamo a questo Ente e cosa lasciamo alla nostra comunità, magari anche a rischio che questo messaggio non venga percepito e non venga colto? Lasciamo sicuramente un senso di pulizia. che ha accompagnato diciamo il candore delle nostre candidature: perché poi, d'altra parte, noi dietro le spalle in campagna elettorale non avevamo nessuno, voi dietro le spalle in campagna elettorale non avevate nessuno, quindi eravamo

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

effettivamente candidi, quindi nel vero senso della parola ci siamo prestati alla nostra comunità così come si conveniva. Forse non voglio dire che questa è stata la prima volta nella storia, però credo che in questo Consesso probabilmente è la prima volta nella storia di questo Ente che nessuno di noi sia stato portatore di un interesse specifico, tutti quanti sono stati portatori di un interesse generale. Ovviamente io ringrazio tutti quelli che sono stati capaci anche di sopportarmi e di capirmi in determinati momenti, sapete che tutte le decisioni che ho preso, le ho prese nel rispetto di un equilibrio del Consiglio Comunale, nel rispetto soltanto della maggioranza e della minoranza,-omissis- quando in alcuni frangenti mi avrebbe fatto comodo farlo. E questo mi è stato contestato anche prima di rimettere la mia persona al giudizio popolare, quello di far pesare magari il mio operato all'interno di questa Amministrazione. Qualcuno ha mormorato che sarebbe stato valutato in una maniera migliore qualora io avessi perpetrato un altro comportamento rispetto a quello che io ho tenuto, però tutto quello che ho fatto ho inteso farlo unicamente per portare avanti quel sentimento che poi accomunato tutto questo Consiglio Comunale, quello di lealtà istituzionale non solo nei confronti del nostro elettorato ma nei confronti della nostra comunità. Cinque anni fa, quando io ho parlato anche con altri, con quelli che sono stati poi i nostri-omissis-, i nostri avversari, in campagna elettorale ci siamo scambiati un unico sentimento, quello che questo Paese aveva bisogno di un

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

governo stabile, che doveva andare avanti per tutti i cinque anni. -OMISSIS- le dimissioni, le cadute di governo, forse ci si era resi conto all'epoca che non erano opportune. Mi auguro che quello che dicemmo ci abbia accomunato in quella idea, allora possa accomunarci anche oggi, anche se purtroppo per questo inizio di campagna elettorale io resto un attimino basito, perché forse ha ripreso a girare la macchina del fango, che non fa bene a nessuno. Quella macchina del fango mira a buttare giù le persone, non tanto sui temi, ma sulle ripicche personali, sul pettegolezzo e su quello che ci è più caro. Allora io faccio una promessa a questo Consiglio Comunale, io personalmente, andrà come andrà, combatterò con tutte le mie forze questa macchina del fango. E coloro i quali si faranno autori di questo meccanismo perverso, troveranno in me un avversario-omissis- ci rimetta anche le penne. Perché qui si deve capire che non devono andare avanti le persone, deve andare avanti la democrazia. Cinque anni fa, quando mi sono presentato all'elettorato, prima di iniziare la campagna elettorale dissi una cosa, che penso, che non posso dimenticare e che ripeterò infinitamente. Io dissi, all'inizio del mio discorso, io sono qui ora, ma al mio posto potrebbe esserci qualcun altro, il risultato non cambierebbe, le idee non vanno ammainate, le idee vanno sostenute e devono essere condotte su gambe forti. Chi cambia idea non è né rispettoso di se, stesso né della propria città. Scusatemi la lunghezza delle parole, ovviamente il mio ringraziamento giunga a tutti Voi, grazie, allora sì prego

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

Assessore Migliozi, il microfono prego".

Il Cons. Comunale Migliozi." Ovviamente, io credo, non posso che associarmi e condividere tutte le cose che sono state dette sia dal Consigliere Scoglio, dal Sindaco e dal Presidente. Io sono uno di quelli come il Consigliere Scoglio, diciamo che pure per me questo rappresenta l'ultimo Consiglio Comunale, e come tutti qui, ho cercato di svolgere-omissis-. Era solo per aggiungere a quello che ho detto prima una amarezza proprio fortissima, perché chiaramente un attimo dopo il Sindaco mi ha passato una lettera di un nostro concittadino che proprio per quelle ragioni-omissis- una persona anziana, di 92 anni, che purtroppo non ha nessuno a casa. E quindi noi dovremmo dare quel minimo di assistenza prevista in quelle situazioni, e che chiaramente il Sindaco ha girato a me, come Assessore competente, per cercare di capire cosa possiamo fare, Lui si rivolge a noi, a tutta l'Assemblea, perché è scritta diciamo da una persona di 92 anni, però le parole sono molto profonde, mi hanno un po' commosso perché dopo le parole che avete detto Voi, leggendo le altre parole che sono scritte qua si valuta l'impotenza di questa situazione assurda, ripeto assurda. Perché prima con il Comune di Sessa Aurunca fino al 2016, anche se con difficoltà, si è ragionato su questo , si è cercato di non inasprire subito i rapporti, perché c'è stato fin dall'inizio del 2013 difficoltà di ragionare. Poi immaginavo che si potesse ragionare proprio per risolvere queste situazioni che sono diffusissime sul nostro territorio, perché ho incontrato un po'

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

tutte le realtà del nostro territorio. Dal primo giorno le prime cose che ho fatto sono state quelle di andare nei Comuni per cercare di farmi conoscere e di conoscere, perché poi il rapporto si costruisce gradualmente anche con questa parte del nostro territorio, con cui c'è stato sempre questa diciamo, questo confronto il Comune di Sessa Aurunca è un po' diverso dagli altri Comuni, perché è il comune più grande; giustamente e quindi chiaramente in un confronto in cui si programmano le attività e i servizi è giusto riconoscere che in quel Comune ci sono più necessità. E quindi in questa direzione si è ragionato, e si era giunti anche ad un'intesa con la precedente Amministrazione, devo dire con l'ultimo Assessore. Perché poi bisogna dire che son cambiati tre assessori della precedente Amministrazione, e due di questa. Sì, però io troverò anche il tempo di scriverlo perché queste cose diciamo sono nate, proprio per correre appresso a tutte le situazioni che sono accadute. Perché chiaramente, come diceva il Sindaco E come diceva l'avvocato scoglio, qui bisogna andare e fare dalla A alla Z, seguire passo passo, perché chiaramente qualcuno ha scritto, ma Voi avete mai scritto al Presidente del Consiglio Regionale? Diciamo che immediatamente sono andato a verificare,-omissis-, abbiamo scritto diverse volte al Presidente del Consiglio Regionale, e quindi chiaramente siamo stati presi dal risolvere gli aspetti piuttosto burocratici per evitare-omissis-. Perché si capiva che si andava verso una direzione che poi -omissis-, si andavano a scartabellare le

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

carte. Quindi noi abbiamo dato mandato a un avvocato che sta diciamo valutando ogni situazione che riguarda le eventuali omissioni di questi soggetti che hanno l'obbligo di fare le cose. Se no altrimenti noi a queste persone, questa è una delle tante che arrivano continuamente, -omissis- , Per questo io già vedo molto difficile la situazione e quindi mi rendo anche disponibile con chiunque dovesse prendere il testimone a dare un contributo, nella direzione di risolvere questi problemi. Ma quando si nega il confronto, quando tutti i Comuni, e io sono delegato del Sindaco, forse il problema sono io. Perché quando tutti i Comuni chiedono di chiamare, il primo è stato il Sindaco di Mignano Montelungo, seguito da tutti gli altri Sindaci, perché non telefoniamo, chiamiamo il Sindaco di Sessa Aurunca? Quando io contatto telefonicamente, subito dopo l'incontro diciamo del Consiglio Comunale allargato dell'Ambito, il Sindaco di Sessa Aurunca e mi sento rispondere dall'altro lato (perché poi ho passato la palla al Sindaco, perché chiaramente io rappresentavo il Comune di Teano ma su delega anche tutti gli altri Comuni) dall'altro lato mi si risponde a viva voce con il Coordinatore, quindi il massimo funzionario dell'Ambito, "io con Voi non voglio parlare, noi non abbiamo nulla a che vedere con l'Ambito, noi chiudiamo ogni rapporto con Voi" quindi io dico: cosa io vado a dire a questo cittadino, che insieme a tutti gli altri sta aspettando? Ce ne stanno tante di richieste del genere, e noi assolutamente non possiamo fare nulla, perché dietro tutte queste cose ci stanno tutte queste situazioni

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

irrisolvibili, perché assurde. E quindi chiaramente la mia
diciamo è una chiusura con una amarezza grandissima, perché
dopo un lungo periodo di ragionamento, di confronto si era
raggiunta una intesa e con il giusto equilibrio con tutti i
Comuni, e si stava proprio per cogliere il risultato di
modificare l'assetto dell'Ambito, andando nella direzione del
Consorzio che l'avrebbe reso diciamo con pieni poteri, anche di
intervento; perché il Consorzio avrebbe dato piena autonomia a
tutti gli Enti che partecipavano a questa cosa, e la cosa è
abortita. Siamo prigionieri ormai da due anni di questa
situazione, quindi chiaramente l'amarezza è sempre più forte.
Quindi solo questa ulteriore riflessione da lanciare anche alle
liste in campo in questa competizione elettorale, perché
chiaramente la prossima Amministrazione possa riprendere fin da
subito la possibilità di riaccendere un dialogo anche con
questo Comune, perché si possano risolvere questi problemi a
queste persone, che sono sole e abbandonate nelle proprie
abitazioni, perché non hanno familiari. Una persona di 92 anni
con la moglie di 89 anni, immobilizzata a letto, ci chiede aiuto
e io non so cosa rispondere a questa persona, le polemiche che
girano in questo momento-omissis- questo mi ha risposto".

Il Presidente: " Allora dottoressa, alle ore 20 e 47 dichiaro
chiuso il Consiglio Comunale, buonasera".

Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Titolare del trattamento
- Art. 3 - Finalità del trattamento
- Art. 4 - Responsabile del trattamento
- Art. 5 - Responsabile della protezione dati
- Art. 6 - Sicurezza del trattamento
- Art. 7 - Registro delle attività di trattamento
- Art. 8 - Registro delle categorie di attività trattate
- Art. 9 - Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati
- Art. 10 - Violazione dei dati personali
- Art. 11 - Rinvio

Allegati

- A) schema di registro attività di trattamento
- B) schema di registro categorie attività di trattamento
- C) schema di registro unico di trattamento



APPROVATO con Del. di C.C.
N° 23 del 22-05-2018

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento ha per oggetto misure procedurali e regole di dettaglio ai fini della migliore funzionalità ed efficacia dell'attuazione del Regolamento europeo (General Data Protection Regulation del 27 aprile 2016 n. 679, di seguito indicato con "RGPD", Regolamento Generale Protezione Dati), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo ai trattamenti dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel Comune di TEANO .

Art.2 Titolare del trattamento

1. Il Comune di TEANO, rappresentato dal Sindaco pro tempore ai fini previsti dal RGPD, è il Titolare del trattamento dei dati personali raccolti o meno in banche dati, automatizzate o cartacee (di seguito indicato con "Titolare"). Il Sindaco può delegare le relative funzioni a Dirigente/Responsabile P.O. in possesso di adeguate competenze.

2. Il Titolare è responsabile del rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali stabiliti dall'art. 5 RGPD: liceità, correttezza e trasparenza; limitazione della finalità; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza.

3. Il Titolare mette in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento di dati personali è effettuato in modo conforme al RGPD. Le misure sono definite fin dalla fase di progettazione e messe in atto per applicare in modo efficace i principi di protezione dei dati e per agevolare l'esercizio dei diritti dell'interessato stabiliti dagli articoli 15-22 RGPD, nonché le comunicazioni e le informazioni occorrenti per il loro esercizio. Gli interventi necessari per l'attuazione delle misure sono considerati nell'ambito della programmazione operativa (DUP), di bilancio e di Peg, previa apposita analisi preventiva della situazione in essere, tenuto conto dei costi di attuazione, della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi dallo stesso derivanti, aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

4. Il Titolare adotta misure appropriate per fornire all'interessato:

a) le informazioni indicate dall'art. 13 RGPD, qualora i dati personali siano raccolti presso lo stesso interessato;

b) le informazioni indicate dall'art. 14 RGPD, qualora i dati personali non sono stati ottenuti presso lo stesso interessato.

5. Nel caso in cui un tipo di trattamento, specie se prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare deve effettuare una valutazione dell'impatto del trattamento sulla protezione dei dati personali (di seguito indicata con "DPIA") ai sensi dell'art. 35, RGPD, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del medesimo trattamento, tenuto conto di quanto indicato dal successivo art. 9.

6. Il Titolare, inoltre, provvede a:

a) designare i Responsabili del trattamento nelle persone dei Dirigenti/Responsabili P.O. e dei Funzionari delle singole strutture in cui si articola l'organizzazione comunale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza. Per il trattamento di dati il Titolare può avvalersi anche di soggetti pubblici o privati;

b) nominare il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD);

c) nominare quale Responsabile del trattamento i soggetti pubblici o privati affidatari di attività e servizi per conto dell'Amministrazione comunale, relativamente alle banche dati gestite da soggetti esterni al Comune in virtù di convenzioni, di contratti, o di incarichi professionali o altri strumenti giuridici consentiti dalla legge, per la realizzazione di attività connesse alle attività istituzionali;

d) predisporre l'elenco dei Responsabili del trattamento delle strutture in cui si articola l'organizzazione dell'Ente, pubblicandolo in apposita sezione del sito istituzionale ed aggiornandolo periodicamente.

7. Nel caso di esercizio associato di funzioni e servizi, nonché per i compiti la cui gestione è affidata al Comune da enti ed organismi statali o regionali, allorché due o più titolari determinano congiuntamente, mediante accordo, le finalità ed i mezzi del trattamento, si realizza la contitolarità di cui all'art. 26 RGPD. L'accordo definisce le responsabilità di ciascuno in merito all'osservanza degli obblighi in tema di privacy, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del RGPD, fermo restando eventualmente quanto stabilito dalla normativa specificatamente applicabile; l'accordo può individuare un punto di contatto comune per gli interessati.

8. Il Comune favorisce l'adesione ai codici di condotta elaborati dalle associazioni e dagli organismi di categoria rappresentativi, ovvero a meccanismi di certificazione della protezione dei dati approvati, per contribuire alla corretta applicazione del RGPD e per dimostrarne il concreto rispetto da parte del Titolare e dei Responsabili del trattamento.

Art.3 Finalità del trattamento

1. I trattamenti sono compiuti dal Comune per le seguenti finalità:

a) l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Rientrano in questo ambito i trattamenti compiuti per:

- l'esercizio delle funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;

- la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica;

- l'esercizio di ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale affidate al Comune in base alla vigente legislazione. La finalità del trattamento è stabilita dalla fonte normativa che lo disciplina;

b) l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Comune. La finalità del trattamento è stabilita dalla fonte normativa che lo disciplina;

c) l'esecuzione di un contratto con soggetti interessati;

d) per specifiche finalità diverse da quelle di cui ai precedenti punti, purché l'interessato esprima il consenso al trattamento.

Art.4 Responsabile del trattamento

1. Il Segretario Generale, Dirigente del Comune, è nominato unico Responsabile del trattamento di tutte le banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza. Il Responsabile unico deve essere in grado di offrire garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, esperienza, capacità ed affidabilità, per mettere in atto le misure tecniche e organizzative di cui all'art. 6 rivolte a garantire che i trattamenti siano effettuati in conformità al RGPD.

2. Il Responsabili del trattamento, è nominato, di norma, mediante decreto di incarico del Sindaco, nel quale sono tassativamente disciplinati:

- la materia trattata, la durata, la natura e la finalità del trattamento o dei trattamenti assegnati;
- il tipo di dati personali oggetto di trattamento e le categorie di interessati;
- gli obblighi ed i diritti del Titolare del trattamento.

Tale disciplina può essere contenuta anche in apposita convenzione o contratto da stipularsi fra il Titolare e ciascun responsabile designato.

3. Il Titolare può avvalersi, per il trattamento di dati, anche sensibili, di soggetti pubblici o privati che, in qualità di responsabili del trattamento, forniscano le garanzie di cui al comma 1, stipulando atti giuridici in forma scritta, che specificano la finalità perseguita, la tipologia dei dati, la durata del trattamento, gli obblighi e i diritti del responsabile del trattamento e le modalità di trattamento.

4. Gli atti che disciplinano il rapporto tra il Titolare ed il Responsabile del trattamento devono in particolare contenere quanto previsto dall'art. 28, p. 3, RGPD; tali atti possono anche basarsi su clausole contrattuali tipo adottate dal Garante per la protezione dei dati personali oppure dalla Commissione europea.

5. E' consentita la nomina di sub-responsabili del trattamento da parte del Responsabile Unico del trattamento per specifiche attività di trattamento, nel rispetto degli stessi obblighi contrattuali che legano il Titolare ed il Responsabile primario; le operazioni di trattamento possono essere effettuate solo da incaricati che operano sotto la diretta autorità del Responsabile attenendosi alle istruzioni loro impartite per iscritto che individuano specificatamente l'ambito del trattamento consentito.

Il Responsabile risponde, anche dinanzi al Titolare, dell'operato del sub-responsabile anche ai fini del risarcimento di eventuali danni causati dal trattamento, salvo dimostri che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile e che ha vigilato in modo adeguato sull'operato del sub-responsabile.

6. Il Responsabile del trattamento garantisce che chiunque agisca sotto la sua autorità ed abbia accesso a dati personali sia in possesso di apposita formazione ed istruzione e si sia impegnato alla riservatezza od abbia un adeguato obbligo legale di riservatezza.

7. Il Responsabile del trattamento dei dati provvede, per il proprio ambito di competenza, a tutte le attività previste dalla legge e a tutti i compiti affidatigli dal Titolare, analiticamente specificati per iscritto nell'atto di designazione, ed in particolare provvede:

- alla tenuta del registro delle categorie di attività di trattamento svolte per conto del Titolare;
- all'adozione di idonee misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la sicurezza dei trattamenti;
- alla sensibilizzazione ed alla formazione del personale che partecipa ai trattamenti ed alle connesse attività di controllo;
- ad assistere il Titolare nella conduzione della valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati (di seguito indicata con "DPIA") fornendo allo stesso ogni informazione di cui è in possesso;
- ad informare il Titolare, senza ingiustificato ritardo, della conoscenza di casi di violazione dei dati personali (cd. "data breach"), per la successiva notifica della violazione al Garante Privacy, nel caso che il Titolare stesso ritenga probabile che dalla violazione dei dati possano derivare rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

Art.5 Responsabile della protezione dati

1. Il Responsabile della protezione dei dati (in seguito indicato con "RPD") è individuato dal Titolare nella figura unica di un Dipendente di ruolo del Comune di qualifica non inferiore alla Cat. D, ovvero (in alternativa) professionista scelto tramite procedura ad evidenza pubblica.

2. Il RPD deve essere in possesso di idonee qualità professionali, con particolare riferimento alla comprovata conoscenza specialistica della normativa e della prassi in materia di protezione dei dati, nonché alla capacità di promuovere una cultura della protezione dati all'interno dell'organizzazione comunale.

3. Il Titolare ed il Responsabile del trattamento provvedono affinché il RPD mantenga la propria conoscenza specialistica mediante adeguata, specifica e periodica formazione. Nel caso in cui il RPD non sia un dipendente dell'Ente, l'incaricato persona fisica è selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica fra soggetti aventi le medesime qualità professionali richieste al dipendente, che abbiano maturato approfondita conoscenza del settore e delle strutture organizzative degli enti locali, nonché delle norme e procedure amministrative agli stessi applicabili; i compiti attribuiti al RPD sono indicati in apposito contratto di servizi. Il RPD esterno è tenuto a mantenere la propria conoscenza specialistica mediante adeguata, specifica e periodica formazione, con onere di comunicazione di detto adempimento al Titolare ed al Responsabile del trattamento.

4. Il RPD è incaricato dei seguenti compiti:

a) informare e fornire consulenza al Titolare ed al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD e dalle altre normative relative alla protezione dei dati. In tal senso il RPD può indicare al Titolare e/o al Responsabile del trattamento i settori funzionali ai quali riservare un audit interno o esterno in tema di protezione dei dati, le attività di formazione interna per il personale che tratta dati personali, e a quali trattamenti dedicare maggiori risorse e tempo in relazione al rischio riscontrato;

b) sorvegliare l'osservanza del RGPD e delle altre normative relative alla protezione dei dati, fermo restando le responsabilità del Titolare e del Responsabile del trattamento. Fanno parte di questi compiti la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti, l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità, l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare e del Responsabile del trattamento;

c) sorvegliare sulle attribuzioni delle responsabilità, sulle attività di sensibilizzazione, formazione e controllo poste in essere dal Titolare e dal Responsabile del trattamento;

d) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e sorvegliarne lo svolgimento. Il Titolare, in particolare, si consulta con il RPD in merito a: se condurre o meno una DPIA; quale metodologia adottare nel condurre una DPIA; se condurre la DPIA con le risorse interne ovvero esternalizzandola; quali salvaguardie applicare, comprese misure tecniche e organizzative, per attenuare i rischi delle persone interessate; se la DPIA sia stata condotta correttamente o meno e se le conclusioni raggiunte (procedere o meno con il trattamento, e quali salvaguardie applicare) siano conformi al RGPD;

e) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali e fungere da punto di contatto per detta Autorità per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 RGPD, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a ogni altra questione. A tali fini il nominativo del RPD è comunicato dal Titolare e/o dal Responsabile del trattamento al Garante;

f) (eventuale) la tenuta dei registri di cui ai successivi artt. 7 e 8;

g) altri compiti e funzioni a condizione che il Titolare o il Responsabile del trattamento si assicurino che tali compiti e funzioni non diano adito a un conflitto di interessi. L'assenza di conflitti di interessi è strettamente connessa agli obblighi di indipendenza del RPD.

5. Il Titolare ed il Responsabile del trattamento assicurano che il RPD sia tempestivamente e adeguatamente coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali. A tal fine:

- il RPD è invitato a partecipare alle riunioni di coordinamento dei Dirigenti/Responsabili P.O. che abbiano per oggetto questioni inerenti la protezione dei dati personali;

- il RPD deve disporre tempestivamente di tutte le informazioni pertinenti sulle decisioni che impattano sulla protezione dei dati, in modo da poter rendere una consulenza idonea, scritta od orale;

- il parere del RPD sulle decisioni che impattano sulla protezione dei dati è obbligatorio ma non vincolante. Nel caso in cui la decisione assunta determina condotte difformi da quelle raccomandate dal RPD, è necessario motivare specificamente tale decisione;

- il RPD deve essere consultato tempestivamente qualora si verifichi una violazione dei dati o un altro incidente.

6. Nello svolgimento dei compiti affidatigli il RPD deve debitamente considerare i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo. In tal senso il RPD:

a) procede ad una mappatura delle aree di attività valutandone il grado di rischio in termini di protezione dei dati;

b) definisce un ordine di priorità nell'attività da svolgere - ovvero un piano annuale di attività - incentrandola sulle aree di attività che presentano maggiori rischi in termini di protezione dei dati, da comunicare al Titolare ed al Responsabile del trattamento.

7. Il RPD dispone di autonomia e risorse sufficienti a svolgere in modo efficace i compiti attribuiti, tenuto conto delle dimensioni organizzative e delle capacità di bilancio dell'Ente.

8. La figura di RPD è incompatibile con chi determina le finalità od i mezzi del trattamento; in particolare, risultano con la stessa incompatibili (in relazione alle dimensioni organizzative del Comune):

- il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

- il Responsabile del trattamento;

9. Il Titolare ed il Responsabile del trattamento forniscono al RPD le risorse necessarie per assolvere i compiti attribuiti e per accedere ai dati personali ed ai trattamenti. In particolare è assicurato al RPD:

- supporto attivo per lo svolgimento dei compiti da parte dei Dirigenti/Responsabili P.O. e della Giunta comunale, anche considerando l'attuazione delle attività necessarie per la protezione dati nell'ambito della programmazione operativa (DUP), di bilancio, di Peg e di Piano della performance;

- tempo sufficiente per l'espletamento dei compiti affidati al RPD;

- supporto adeguato in termini di risorse finanziarie, infrastrutture (sede, attrezzature, strumentazione) e, ove opportuno, personale, ovvero (in relazione alle dimensioni organizzative dell'Ente) tramite la costituzione di una U.O., ufficio o gruppo di lavoro RPD (formato dal RPD stesso e dal rispettivo personale);

- comunicazione ufficiale della nomina a tutto il personale, in modo da garantire che la sua presenza e le sue funzioni siano note all'interno dell'Ente;

- accesso garantito ai settori funzionali dell'Ente così da fornirgli supporto, informazioni e input essenziali.

10. Il RPD opera in posizione di autonomia nello svolgimento dei compiti allo stesso attribuiti; in particolare, non deve ricevere istruzioni in merito al loro svolgimento né sull'interpretazione da dare a una specifica questione attinente alla normativa in materia di protezione dei dati.

Il RPD non può essere rimosso o penalizzato dal Titolare e dal Responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti.

Ferma restando l'indipendenza nello svolgimento di detti compiti, il RPD riferisce direttamente al Titolare - Sindaco o suo delegato - od al Responsabile del trattamento.

Nel caso in cui siano rilevate dal RPD o sottoposte alla sua attenzione decisioni incompatibili con il RGPD e con le indicazioni fornite dallo stesso RPD, quest'ultimo è tenuto a manifestare il proprio dissenso, comunicandolo al Titolare ed al Responsabile del trattamento.

Art.6 Sicurezza del trattamento

1. Il Comune di TEANO e il Responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

2. Le misure tecniche ed organizzative di sicurezza da mettere in atto per ridurre i rischi del trattamento ricomprendono: la pseudonimizzazione; la minimizzazione; la cifratura dei dati personali; la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

3. Costituiscono misure tecniche ed organizzative che possono essere adottate dal Servizio cui è preposto ciascun Responsabile del trattamento:

- sistemi di autenticazione; sistemi di autorizzazione; sistemi di protezione (antivirus; firewall; antintrusione; altro);

- misure antincendio; sistemi di rilevazione di intrusione; sistemi di sorveglianza; sistemi di protezione con videosorveglianza; registrazione accessi; porte, armadi e contenitori dotati di serrature e ignifughi; sistemi di copiatura e conservazione di archivi elettronici; altre misure per ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico.

4. La conformità del trattamento dei dati al RGPD in materia di protezione dei dati personali è dimostrata attraverso l'adozione delle misure di sicurezza o l'adesione a codici di condotta approvati o ad un meccanismo di certificazione approvato.

5. L'adozione di adeguate misure di sicurezza è lo strumento fondamentale per garantire la tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche. Il livello di sicurezza è valutato tenuto conto dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. L'efficace protezione dei dati personali è perseguita sia al momento di determinare i mezzi del trattamento (fase progettuale) sia all'atto del trattamento.

6. Il Comune di TEANO e il Responsabile del trattamento si obbligano ad impartire adeguate istruzioni sul rispetto delle predette misure a chiunque agisca per loro conto ed abbia accesso a dati personali.

7. I nominativi ed i dati di contatto del Titolare, del Responsabile del trattamento e del Responsabile della protezione dati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune, sezione Amministrazione trasparente, oltre che nella sezione "privacy" eventualmente già presente.

8. Restano in vigore le misure di sicurezza attualmente previste per i trattamenti di dati sensibili per finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto degli specifici regolamenti attuativi (ex artt. 20 e 22, D.Lgs. n. 193/2006).

Art.7 Registro delle attività di trattamento

1. Il Registro delle attività di trattamento svolte dal Titolare del trattamento reca almeno le seguenti informazioni:

- a) il nome ed i dati di contatto del Comune, del Sindaco e/o del suo Delegato ai sensi del precedente art.2, eventualmente del Contitolare del trattamento, del RPD;
- b) le finalità del trattamento;
- c) la sintetica descrizione delle categorie di interessati, nonché le categorie di dati personali;
- d) le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati;
- e) l'eventuale trasferimento di dati personali verso un paese terzo od una organizzazione internazionale;
- f) ove stabiliti, i termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati;
- g) il richiamo alle misure di sicurezza tecniche ed organizzative del trattamento adottate, come da precedente art.6.

2. Il Registro è tenuto dal Titolare ovvero dal soggetto dallo stesso delegato ai sensi del precedente art. 2, presso gli uffici della struttura organizzativa del Comune in forma telematica/cartacea, secondo lo schema allegato A al presente Regolamento; nello stesso possono essere inserite ulteriori informazioni tenuto conto delle dimensioni organizzative dell'Ente.

3. Il Titolare del trattamento può decidere di affidare al RPD il compito di tenere il Registro, sotto la responsabilità del medesimo Titolare.

4. Il Titolare può decidere di tenere un Registro unico dei trattamenti che contiene le informazioni di cui ai commi precedenti e quelle di cui al successivo art. 8, sostituendo entrambe le tipologie di registro dagli stessi disciplinati, secondo lo schema allegato C al presente Regolamento. In tal caso, il Titolare delega la sua tenuta al Responsabile unico del trattamento di cui al precedente art. 4 o, comunque, ad un solo Responsabile del trattamento, ovvero può decidere di affidare tale compito al RPD, sotto la responsabilità del medesimo Titolare. Ciascun Responsabile del trattamento ha comunque la responsabilità di fornire prontamente e correttamente al soggetto preposto ogni elemento necessario alla regolare tenuta ed aggiornamento del Registro unico.

Art.8 Registro delle categorie di attività trattate

1. Il Registro delle categorie di attività trattate dal Responsabile di cui al precedente art. 4, reca le seguenti informazioni:

- a) il nome ed i dati di contatto del Responsabile del trattamento e del RPD;
- b) le categorie di trattamenti effettuati da ciascun Responsabile (o sub-responsabili): raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione, distruzione, profilazione, pseudonimizzazione, ogni altra operazione applicata a dati personali;

- c) l'eventuale trasferimento di dati personali verso un paese terzo od una organizzazione internazionale;
- d) il richiamo alle misure di sicurezza tecniche ed organizzative del trattamento adottate, come da precedente art.6.

2. Il registro è tenuto dal Responsabile del trattamento presso gli uffici della propria struttura organizzativa in forma telematica/cartacea, secondo lo schema allegato B al presente regolamento.

3. Il Responsabile del trattamento può decidere di affidare al RPD il compito di tenere il Registro, sotto la responsabilità del medesimo Responsabile.

Art.9 Valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati

1. Nel caso in cui un tipo di trattamento, specie se prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare, prima di effettuare il trattamento, deve attuare una valutazione dell'impatto del medesimo trattamento (DPIA) ai sensi dell'art. 35 RGDP, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità dello stesso trattamento. La DPIA è una procedura che permette di realizzare e dimostrare la conformità alle norme del trattamento di cui trattasi.

2. Ai fini della decisione di effettuare o meno la DPIA si tiene conto degli elenchi delle tipologie di trattamento soggetti o non soggetti a valutazione come redatti e pubblicati dal Garante Privacy ai sensi dell'art. 35, pp. 4-6, RGDP.

3. La DPIA è effettuata in presenza di un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Fermo restando quanto indicato dall'art. 35, p. 3, RGDP, i criteri in base ai quali sono evidenziati i trattamenti determinanti un rischio intrinsecamente elevato, sono i seguenti:

a) trattamenti valutativi o di scoring, compresa la profilazione e attività predittive, concernenti aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze o gli interessi personali, l'affidabilità o il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti dell'interessato;

b) decisioni automatizzate che producono significativi effetti giuridici o di analoga natura, ossia trattamenti finalizzati ad assumere decisioni su interessati che producano effetti giuridici sulla persona fisica ovvero che incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche;

c) monitoraggio sistematico, ossia trattamenti utilizzati per osservare, monitorare o controllare gli interessati, compresa la raccolta di dati attraverso reti o la sorveglianza sistematica di un'area accessibile al pubblico;

d) trattamenti di dati sensibili o dati di natura estremamente personale, ossia le categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9, RGDP;

e) trattamenti di dati su larga scala, tenendo conto: del numero di numero di soggetti interessati dal trattamento, in termini numerici o di percentuale rispetto alla popolazione di riferimento; volume dei dati e/o ambito delle diverse tipologie di dati oggetto di trattamento; durata o persistenza dell'attività di trattamento; ambito geografico dell'attività di trattamento;

f) combinazione o raffronto di insiemi di dati, secondo modalità che esulano dalle ragionevoli aspettative dell'interessato;

g) dati relativi a interessati vulnerabili, ossia ogni interessato particolarmente vulnerabile e meritevole di specifica tutela per il quale si possa identificare una situazione di disequilibrio nel rapporto con il Titolare del trattamento, come i dipendenti dell'Ente, soggetti con patologie psichiatriche, richiedenti asilo, pazienti, anziani e minori;

h) utilizzi innovativi o applicazione di nuove soluzioni tecnologiche o organizzative;

i) tutti quei trattamenti che, di per sé, impediscono agli interessati di esercitare un diritto o di avvalersi di un servizio o di un contratto.

Nel caso in cui un trattamento soddisfi almeno due dei criteri sopra indicati occorre, in via generale, condurre una DPIA, salvo che il Titolare ritenga motivatamente che non può presentare un rischio elevato; il Titolare può motivatamente ritenere che per un trattamento che soddisfa solo uno dei criteri di cui sopra occorra comunque la conduzione di una DPIA.

4. Il Titolare garantisce l'effettuazione della DPIA ed è responsabile della stessa. Il Titolare può affidare la conduzione materiale della DPIA ad un altro soggetto, interno o esterno al Comune.

Il Titolare deve consultarsi con il RPD anche per assumere la decisione di effettuare o meno la DPIA; tale consultazione e le conseguenti decisioni assunte dal Titolare devono essere documentate nell'ambito della DPIA. Il RPD monitora lo svolgimento della DPIA.

Il Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare nella conduzione della DPIA fornendo ogni informazione necessaria.

Il responsabile della sicurezza dei sistemi informativi, se nominato, e/o l'ufficio competente per detti sistemi, forniscono supporto al Titolare per lo svolgimento della DPIA.

5. Il RPD può proporre lo svolgimento di una DPIA in rapporto a uno specifico trattamento, collaborando al fine di mettere a punto la relativa metodologia, definire la qualità del processo di valutazione del rischio e l'accettabilità o meno del livello di rischio residuale.

Il responsabile della sicurezza dei sistemi informativi, se nominato, e/o l'ufficio competente per detti sistemi, possono proporre di condurre una DPIA in relazione a uno specifico trattamento, con riguardo alle esigenze di sicurezza od operative.

6. La DPIA non è necessaria nei casi seguenti:

-se il trattamento non può comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà di persone fisiche ai sensi dell'art. 35, p. 1, RGDP;

-se la natura, l'ambito, il contesto e le finalità del trattamento sono simili a quelli di un trattamento per il quale è già stata condotta una DPIA. In questo caso si possono utilizzare i risultati della DPIA svolta per l'analogo trattamento;

-se il trattamento è stato sottoposto a verifica da parte del Garante Privacy prima del maggio 2018 in condizioni specifiche che non hanno subito modifiche;

-se un trattamento trova la propria base legale nella vigente legislazione che disciplina lo specifico trattamento, ed è già stata condotta una DPIA all'atto della definizione della base giuridica suddetta.

Non è necessario condurre una DPIA per quei trattamenti che siano già stati oggetto di verifica preliminare da parte del Garante della Privacy o da un RDP e che proseguano con le stesse modalità oggetto di tale verifica. Inoltre, occorre tener conto che le autorizzazioni del Garante Privacy basate sulla direttiva 95/46/CE rimangono in vigore fino a quando non vengono modificate, sostituite od abrogate.

7. La DPIA è condotta prima di dar luogo al trattamento, attraverso i seguenti processi:

a) descrizione sistematica del contesto, dei trattamenti previsti, delle finalità del trattamento e tenendo conto dell'osservanza di codici di condotta approvati. Sono altresì indicati: i dati personali oggetto del trattamento, i destinatari e il periodo previsto di conservazione dei dati stessi; una descrizione funzionale del trattamento; gli strumenti coinvolti nel trattamento dei dati personali (hardware, software, reti, persone, supporti cartacei o canali di trasmissione cartacei);

b) valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti, sulla base:

delle finalità specifiche, esplicite e legittime;

della liceità del trattamento;

dei dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario;

del periodo limitato di conservazione;

delle informazioni fornite agli interessati;

del diritto di accesso e portabilità dei dati;

del diritto di rettifica e cancellazione, di opposizione e limitazione del trattamento;

dei rapporti con i responsabili del trattamento;

delle garanzie per i trasferimenti internazionali di dati;

consultazione preventiva del Garante privacy;

c) valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati, valutando la particolare probabilità e gravità dei rischi rilevati. Sono determinati l'origine, la natura, la particolarità e la gravità dei rischi o, in modo più specifico, di ogni singolo rischio (accesso illegittimo, modifiche indesiderate, indisponibilità dei dati) dal punto di vista degli interessati;

d) individuazione delle misure previste per affrontare ed attenuare i rischi, assicurare la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità del trattamento con il RGPD, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione.

8. Il Titolare può raccogliere le opinioni degli interessati o dei loro rappresentanti, se gli stessi possono essere preventivamente individuati. La mancata consultazione è specificatamente motivata, così come la decisione assunta in senso difforme dall'opinione degli interessati.

9. Il Titolare deve consultare il Garante Privacy prima di procedere al trattamento se le risultanze della DPIA condotta indicano l'esistenza di un rischio residuale elevato. Il Titolare consulta il Garante Privacy anche nei casi in cui la vigente legislazione stabilisce l'obbligo di consultare e/o ottenere la previa autorizzazione della medesima autorità, per trattamenti svolti per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico, fra cui i trattamenti connessi alla protezione sociale ed alla sanità pubblica.

10. La DPIA deve essere effettuata - con eventuale riesame delle valutazioni condotte - anche per i trattamenti in corso che possano presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, nel caso in cui siano intervenute variazioni dei rischi originari tenuto conto della natura, dell'ambito, del contesto e delle finalità del medesimo trattamento.

11. E' pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, in apposita sezione, una sintesi delle principali risultanze del processo di valutazione ovvero una semplice dichiarazione relativa all'effettuazione della DPIA.

Art. 10 Violazione dei dati personali

1. Per violazione dei dati personali (in seguito "data breach") si intende la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non autorizzato ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati dal Comune.

2. Il Titolare, ove ritenga probabile che dalla violazione dei dati possano derivare rischi per i diritti e le libertà degli interessati, provvede alla notifica della violazione al Garante Privacy. La notifica dovrà avvenire entro 72 ore e comunque senza ingiustificato ritardo. Il Responsabile del trattamento è obbligato ad informare il Titolare, senza ingiustificato ritardo, dopo essere venuto a conoscenza della violazione.

3. I principali rischi per i diritti e le libertà degli interessati conseguenti ad una violazione, in conformità al considerando 75 del RGPD, sono i seguenti:

- danni fisici, materiali o immateriali alle persone fisiche;
- perdita del controllo dei dati personali;
- limitazione dei diritti, discriminazione;
- furto o usurpazione d'identità;
- perdite finanziarie, danno economico o sociale.
- decifratura non autorizzata della pseudonimizzazione;
- pregiudizio alla reputazione;
- perdita di riservatezza dei dati personali protetti da segreto professionale (sanitari, giudiziari).

4. Se il Titolare ritiene che il rischio per i diritti e le libertà degli interessati conseguente alla violazione rilevata è elevato, allora deve informare questi ultimi, senza ingiustificato ritardo, con un linguaggio semplice e chiaro al fine di fare comprendere loro la natura della violazione dei dati personali verificatesi. I rischi per i diritti e le libertà degli interessati possono essere considerati "elevati" quando la violazione può, a titolo di esempio:

- coinvolgere un rilevante quantitativo di dati personali e/o di soggetti interessati;
- riguardare categorie particolari di dati personali;
- comprendere dati che possono accrescere ulteriormente i potenziali rischi (ad esempio dati di localizzazione, finanziari, relativi alle abitudini e preferenze);
- comportare rischi imminenti e con un'elevata probabilità di accadimento (ad esempio rischio di perdita finanziaria in caso di furto di dati relativi a carte di credito);
- impattare su soggetti che possono essere considerati vulnerabili per le loro condizioni (ad esempio utenti deboli, minori, soggetti indagati).

5. La notifica deve avere il contenuto minimo previsto dall'art. 33 RGPD, ed anche la comunicazione all'interessato deve contenere almeno le informazioni e le misure di cui al citato art. 33.

6. Il Titolare deve opportunamente documentare le violazioni di dati personali subite, anche se non comunicate alle autorità di controllo, nonché le circostanze ad esse relative, le conseguenze e i provvedimenti adottati o che intende adottare per porvi rimedio. Tale documentazione deve essere conservata con la massima cura e diligenza in quanto può essere richiesta dal Garante Privacy al fine di verificare il rispetto delle disposizioni del RGPD.

Art.11 Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato con le presenti disposizioni, si applicano le disposizioni del RGPD e tutte le sue norme attuative vigenti.

GLOSSARIO REGOLAMENTO

Ai fini della proposta di Regolamento comunale, si intende per:

❖ **Titolare del trattamento**

l'autorità pubblica (il Comune o altro ente locale) che singolarmente o insieme ad altri determina finalità e mezzi del trattamento di dati personali.

❖ **Responsabile del trattamento**

il Dirigente/Responsabile P.O., oppure il soggetto pubblico o privato, che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.

❖ **Sub-Responsabile del trattamento**

il dipendente della struttura organizzativa del Comune, incaricato dal Responsabile del trattamento, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento (elabora o utilizza materialmente i dati personali).

❖ **Responsabile per la protezione dati – RPD**

il dipendente della struttura organizzativa del Comune, il professionista privato o impresa esterna, incaricati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento.

❖ **Registri delle attività di trattamento**

elenchi dei trattamenti in forma cartacea o telematica tenuti dal Titolare e dal Responsabile del trattamento secondo le rispettive competenze.

❖ **DPIA - Data Protection Impact Assessment” - “Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati**

è una procedura finalizzata a descrivere il trattamento, valutarne necessità e proporzionalità, e facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali.

❖ **Garante Privacy**

il Garante per la protezione dei dati personali istituito dalla Legge 31 dicembre 1996 n. 765, quale autorità amministrativa pubblica di controllo indipendente.

GLOSSARIO REGISTRI

Ai fini delle proposte dei registri, si intende per:

❖ Categorie di trattamento

Raccolta; registrazione; organizzazione; strutturazione; conservazione; adattamento o modifica; estrazione; consultazione; uso; comunicazione mediante trasmissione; diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione; raffronto od interconnessione; limitazione; cancellazione o distruzione; profilazione; pseudonimizzazione; ogni altra operazione applicata a dati personali.

❖ Categorie di dati personali

Dati identificativi: cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online (username, password, customer ID, altro), situazione familiare, immagini, elementi caratteristici della identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale, sociale.

Dati inerenti lo stile di vita

Situazione economica, finanziaria, patrimoniale, fiscale.

Dati di connessione: indirizzo IP, login, altro.

Dati di localizzazione: ubicazione, GPS, GSM, altro.

❖ Finalità del trattamento

Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri: funzioni amministrative inerenti la popolazione ed il territorio, nei settori organici dei servizi alla persona, alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico; la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica; l'esercizio di ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale affidate al Comune.

Adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Comune.

Esecuzione di un contratto con i soggetti interessati.

Altre specifiche e diverse finalità.

❖ Misure tecniche ed organizzative

Pseudonimizzazione; minimizzazione; cifratura; misure specifiche per assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che

trattano i dati personali; procedure specifiche per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento; altre misure specifiche adottate per il trattamento di cui trattasi.

Sistemi di autenticazione; sistemi di autorizzazione; sistemi di protezione (antivirus; firewall; antintrusione; altro) - adottati per il trattamento di cui trattasi ovvero dal Servizio/Ente nel suo complesso.

Misure antincendio; sistemi di rilevazione di intrusione; sistemi di sorveglianza; sistemi di protezione con videosorveglianza; registrazione accessi; porte, armadi e contenitori dotati di serrature; sistemi di copiatura e conservazione archivi elettronici; altre misure per ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico - adottati per il trattamento di cui trattasi ovvero dal Servizio/Ente nel suo complesso.

Procedure per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

❖ **Dati sensibili**

Dati inerenti l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, la salute, la vita o l'orientamento sessuale, dati genetici e biometrici, dati relativi a condanne penali.

❖ **Categorie interessati**

Cittadini residenti; minori di anni 16; elettori; contribuenti; utenti; partecipanti al procedimento; dipendenti; amministratori; fornitori; altro.

❖ **Categorie destinatari**

Persone fisiche; autorità pubbliche ed altre PA; persone giuridiche private; altri soggetti.

